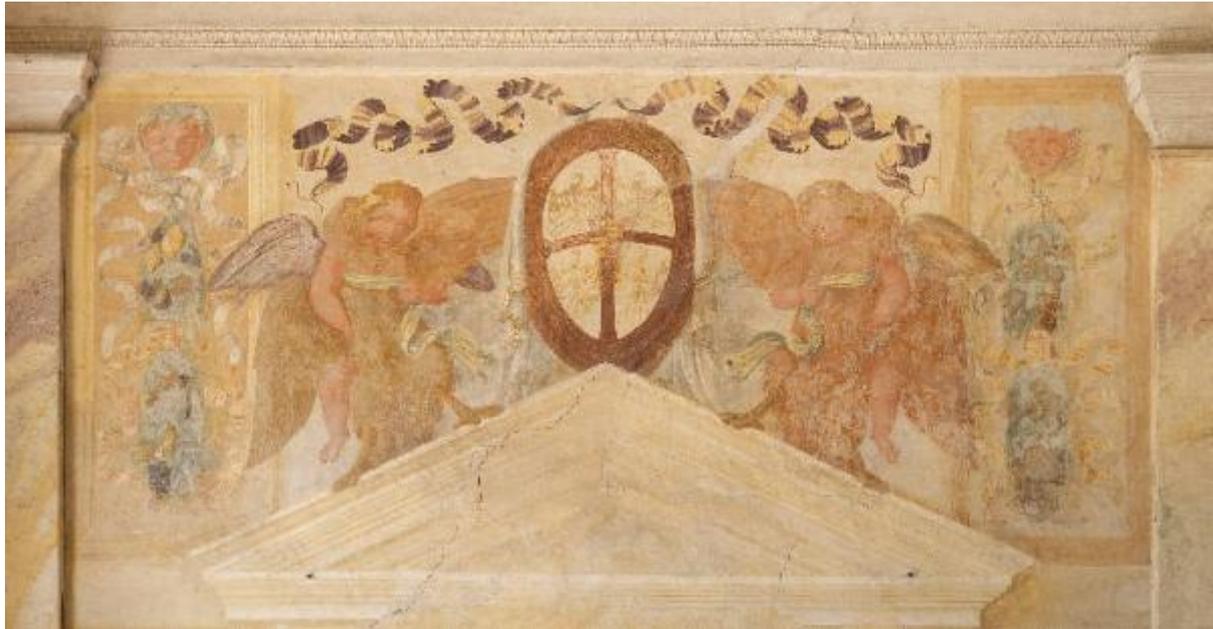


PUTTI ALATI CON STEMMA ARALDICO

Pippi Giulio detto Giulio Romano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00177/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00177/>

CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 177

Codice scheda: M0230-00177

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128997

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 4

Codice IDK della scheda madre: M0230-00163

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto murale

Identificazione: elemento d'insieme

Posizione: Testata occidentale

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: PUTTI ALATI CON STEMMA ARALDICO

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1527

Validità: ca.

A: 1530

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: documentazione

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: affresco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: affresco finito a secco

MISURE

Unità: cm

Altezza: 172

Lunghezza: 360

Validità: ca.

Indicazioni sul soggetto

ARALDICA: stemma (gonzaghesco; marchionale). FIGURE: putto (alato). ANIMALI: aquila. DECORAZIONI: nastro; mascherone; festone.

DATI ANALITICI

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: arme

Qualificazione: gentilizio

Identificazione: Gonzaga

Quantità: 1

Posizione: al centro della testata, in alto

Descrizione

D'argento alla croce patente di rosso accantonata da quattro aquile abbassate di nero, rivolte ala destra araldica; sul tutto inquartato: I e IV di rosso al leone d'argento, armato e lampassato; II e III fasciato oro e nero.

Notizie storico-critiche

La porzione di parete delimitata superiormente dal cornicione in stucco e ai lati dalle lesene è caratterizzata dalla presenza di una porta, con funzione di accesso alla Camera del Sole e della Luna. L'apparato decorativo incorniciante la porta è realizzato ad affresco. Tale area risulta visivamente organizzata in due parti, date dal differente trattamento pittorico della superficie: la superiore costituita da una porzione rettangolare ingombra al centro in basso dal timpano del portale dipinto; l'inferiore caratterizzata, appunto, dal citato portale, che incornicia e impreziosisce la porta, e ai lati del quale appaiono due specchiature verdi rettangolari dipinte a imitazione del marmo serpentino. La parete è conclusa, in basso, sempre ai lati dell'apertura, da un basamento dipinto a imitazione del medesimo marmo chiaro con cui è reso il portale. L'area rettangolare superiore mostra una composizione di tipo speculare, il cui asse è costituito dallo stemma gonzaghesco dipinto al centro, sopra il vertice del timpano del portale. Un nastro bipartito dai toni cangianti corre in pieghe decorative sopra lo stemma; ai lati di quest'ultimo si osservano, in disegno e posa perfettamente speculari, due putti alati in atto di domare una coppia di aquile: un braccio blocca l'ala più esterna del volatile, l'altro ne afferra il busto con un nastro di colore verde chiaro. La composizione è chiusa ai lati da due pannelli verticali con finta cornice marmorea decorati internamente da un festone di verzura sormontato da un mascherone: quest'ultimo, il capo ornato da una corona di foglie di vite, mostra in entrambi i casi un'espressione vivace. Un ricco nastro è annodato sotto il mascherone e decora con volute i lati del pannello, scendendo a fianco del festone di frutta e foglie: un secondo nastro di colore giallo ocra è stretto circa a metà del festone, dividendolo in due parti. Lo stemma gonzaghesco, protagonista della composizione, è incorniciato da un bordo rosso scuro, internamente decorato da un motivo a cerchi e (almeno una) fascia a treccia: il disegno di tali elementi decorativi è inciso. Un bianco tessuto annodato in alto al centro al nastro superiore e bordato in oro cade ai lati dello stemma con morbide pieghe, posandosi in basso sul timpano del portale. Lo stemma si conviene: d'argento alla croce patente di rosso accantonata da quattro aquile abbassate di nero, rivolte ala destra araldica; sul tutto inquartato: nel I e nel IV di rosso al leone d'argento dalla coda bipartita, armato e lampassato d'oro, coronato e collarinato dello stesso (Boemia); nel II e nel III fasciato d'oro e di nero (Gonzaga). Non ricorrono gli elementi dello stemma ducale, ossia l'impresa del Monte Olimpo con il motto FIDES in cima allo stemma sormontata dalla corona ducale gemmata d'oro a otto fioroni in giro: la mancanza di tali caratteristiche araldiche induce a datare gli affreschi e, in generale, la decorazione dell'intera loggia entro il 1530, anno in cui Carlo V d'Asburgo investe Federico II Gonzaga del titolo di duca, concedendogli appunto il privilegio di inserire nello stemma di famiglia la citata impresa coronata dalla corona ducale. Si osserva, in questa parte superiore della parete, un piuttosto chiaro andamento delle giornate di esecuzione. Il primo pannello con festone risulta diviso in due giornate: la prima dedicata a mascherone e parte del nastro, la seconda al festone e alla parte inferiore del nastro; l'area superiore centrale della parete, riservata al nastro orizzontale e delimitata dal bordo superiore della parete fino a putti e stemma e pannelli con festoni ai lati è una giornata unica; i putti con aquila sono stati realizzati in due giornate pressoché identiche (la prima include busto, ala e braccia del putto e ala superiore del volatile; la seconda tutta la parte inferiore del putto e dell'animale, fino al timpano ma incluse le zampe che vi poggiano); lo stemma con pannello laterale è giornata a se stante; il pannello laterale destro con festone, infine, pare essere una giornata unica, ma si ipotizza un giunto orizzontale nella parte inferiore. Ricorrono incisioni dirette sulle cornici dei pannelli con festoni e numerosissime incisioni da cartone a riporto del disegno di vari elementi: i tratti somatici di entrambi i mascheroni laterali sono incisi; il mascherone destro presenta incisioni indirette anche sulle foglie del capo e su nastro annodato sottostante; putti e aquile presentano evidenti tracce da cartone; anche la decorazione del bordo dello stemma appare incisa indirettamente. Tracce di disegno preparatorio a sinopia si riscontrano sui festoni, le cui finiture a calce sono in gran parte cadute. La parte inferiore destra dello stemma e parte superiore del timpano sono stati ridipinti: si ipotizza un rifacimento settecentesco, la cui area è caratterizzata da crepe ai bordi e gravi sollevamenti dell'intonaco; da notare, in tale reintegrazione, il differente disegno a fiori concatenati, anziché a cerchi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

Una grave crepa dell'intonaco attraversa l'area, scendendo dal cornicione in stucco e attraversando il centro della parete, fino alla parte inferiore sinistra del timpano del portale; la parte di rifacimento dello stemma e del timpano è caratterizzata da crepe ai bordi e gravi sollevamenti dell'intonaco; numerose isole di distacco di intonaco si rilevano in particolare nella metà sinistra della parete, lungo gli spioventi del timpano e al centro dello stemma.

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1985

Descrizione intervento

Pulitura; consolidamento con resina acrilica (Paraloid B72?); integrazione di lacune; integrazione pittorica di lacune.

Ente responsabile: SBAS MN

Nome operatore: Mingardi G.

Ente finanziatore: Comune di Mantova

RESTAURI [2 / 2]

Data: 2004

Descrizione intervento: Rimozione dei depositi incoerenti.

Ente responsabile: SBAA BS

Nome operatore [1 / 2]: Consorzio Arké

Nome operatore [2 / 2]: Marchetti & Fontanini

Ente finanziatore: Comune di Mantova

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00177_IMG-0000472034

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_078.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS_078.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00177_IMG-0000472035

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_007.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS_007.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00177_IMG-0000472029

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_073.tif

Note: 2010

Nome del file originale: MUS_073.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00177_IMG-0000472030

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_074.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS_074.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00177_IMG-0000472031

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_075.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS_075.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00177_IMG-0000472032

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_076.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS_076.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00177_IMG-0000472033

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS_077.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS_077.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hartt F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1958

Codice scheda bibliografia: M0230-00024

V., pp., nn.: p. 108

BIBLIOGRAFIA [2 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verheyen E.

Titolo libro o rivista: The Palazzo del Te in Mantua. Images of Love and Politics

Luogo di edizione: Baltimore-London

Anno di edizione: 1977

Codice scheda bibliografia: M0230-00059

V., pp., nn.: pp. 114-115

BIBLIOGRAFIA [3 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Erbesato G. M.

Titolo libro o rivista: Quadrante padano

Titolo contributo: I restauri in Palazzo Te. Apollo, i geroglifici e le Muse

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1985

Codice scheda bibliografia: M0230-00056

V., pp., nn.: pp. 21-23

BIBLIOGRAFIA [4 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00057

V., pp., nn.: p. 339

BIBLIOGRAFIA [5 / 8]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Malacarne G.

Titolo libro o rivista: Araldica gonzaghesca. La storia attraverso i simboli

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: M0230-00023

V., pp., nn.: p. 125

BIBLIOGRAFIA [6 / 8]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Jaeger B.

Titolo libro o rivista: Mantova e l'antico Egitto da Giulio Romano a Giuseppe Acerbi

Titolo contributo: La Loggia delle Muse nel Palazzo Te e la reviviscenza dell'Egitto antico nel Rinascimento

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: M0230-00058

V., pp., nn.: pp. 21-39

BIBLIOGRAFIA [7 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 360-362

BIBLIOGRAFIA [8 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 31-33

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano